

APPLICAZIONE PRIMO CCNL DIRIGENZA SANITARIA: necessario monitoraggio sulla trattativa decentrata

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Il contratto della dirigenza sanitaria per il triennio 2016-18 è ormai avviato nell'attuazione concreta. Ciò che va ora scongiurato è che le Regioni e soprattutto le Aziende si muovano con ritardo rispetto ad un adempimento che è urgente avviare anche in prospettiva del prossimo triennio 2019-2021.

Il contratto sottoscritto ha comunque una valenza strategica perché arriva dopo oltre dieci anni di fermo contrattuale, recando comunque innovazioni importanti per diversi profili. Per queste ragioni ANAAO Assomed è impegnata in un'attività capillare di informazione-formazione rivolta ai quadri sindacali ed in un'attività di sollecitazione di Regioni e Aziende che debbono dare concreta attuazione alle nuove norme di tipo economico e normativo previste dal dispositivo contrattuale.

I destinatari principali di questa diffusa attività sono comunque le Aziende, uniche titolari della contrattazione decentrata e nella erogazione dei benefici previsti dal contratto, oltre che della revisione delle parti normative per tutti gli istituti previsti.

Questo CCNL inoltre è il primo che riunisce in unico contratto la dirigenza medica e veterinaria, la dirigenza sanitaria costituita da cinque categorie (biologi, chimici, fisici, farmacisti, psicologi), e la dirigenza delle professioni, ed anche in tal senso sarà necessario garantire che a livello decentrato si operi nel pieno rispetto delle disposizioni sottoscritte a garanzia di tutte le categorie destinatarie dell'accordo di lavoro.